

FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO

44^A ASSEMBLEA NAZIONALE

RIMINI, 26 FEBBRAIO 2017



CattaneoPresidente

Pietro Bruno Cattaneo

INSIEME

PER IL CAMBIAMENTO

Programma per la candidatura alla Presidenza 2017-2020



INSIEME PER IL CAMBIAMENTO

Programma per la candidatura alla presidenza 2017-2020

PREMESSA

Una Federazione è l'insieme delle Società Sportive che si sono "federate" e, attraverso questa struttura di servizio e grazie a questa unione di intenti e di valori, agiscono all'unisono per raggiungere obiettivi condivisi. La Federazione deve, quindi, garantire gli ideali comuni, soddisfare le esigenze e le volontà, nel rispetto delle autonomie, per raggiungere risultati sportivi e di crescita e sviluppo della Federazione stessa.

È da questo fondamentale assunto che voglio partire per presentare, qui di seguito, il progetto che accompagna la mia candidatura alla presidenza della Federazione Italiana Pallavolo. A chi vorrà darmi fiducia, infatti, voglio innanzitutto garantire un'attenzione più marcata nei confronti del territorio, pilastro fondamentale per mantenere e incrementare l'attuale livello della pallavolo italiana.

Ritengo inoltre che il nostro movimento, qualitativamente e quantitativamente tra i più significativi nel panorama dello sport italiano, abbia bisogno di un cambio di rotta per completare quel salto di qualità che da anni auspichiamo e su cui abbiamo lavorato a lungo negli ultimi anni. Nelle prossime pagine vi illustrerò i punti sui quali a mio avviso è necessario intervenire, partendo dalla gestione della

struttura federale per arrivare alle innovazioni da introdurre nei diversi settori di attività e nei rapporti con l'esterno.

Al di là dei contenuti delle singole proposte, tengo però soprattutto a sottolineare i principi fondanti che sono alla base della mia candidatura: la gestione collegiale, il coinvolgimento delle società, l'attenzione al territorio, la programmazione nella pianificazione delle attività, la valorizzazione delle straordinarie risorse su cui il nostro sport può contare in termini di valori, di numeri, di risultati.



Pietro Bruno Cattaneo

IL PROGETTO

La Federazione Italiana Pallavolo ha raggiunto un livello di performance e di risultati di eccellenza, soprattutto grazie al contributo essenziale delle Società sportive che ne fanno parte e ne rappresentano l'ossatura. Il riconoscimento di questa centralità delle Società, e dei territori che rappresentano, deve essere il punto imprescindibile di ogni attività della FIPAV.

Occorre quindi ritornare a dialogare, programmare, decidere e confrontarsi con i territori, con i Comitati Regionali e i Comitati Territoriali, per elaborare progetti di sviluppo e di crescita del movimento.

IL PROGRAMMA

• Pianificazione

Il metodo di lavoro della Federazione deve essere basato su una seria e attenta pianificazione e non su decisioni estemporanee dettate dall'impulso del momento. Occorre quindi operare con un'adeguata capacità di programmazione, innanzitutto identificando con certezza le risorse disponibili per poi allocarle secondo necessità. Per fare questo è necessario individuare con precisione gli obiettivi da raggiungere e fissare concrete priorità. Un processo che deve essere gestito con un metodo collegiale, che consenta di utilizzare e valorizzare figure di provata competenza professionale, evitando di sacrificarle nella logica di una gestione "oligarchica" della Federazione.



- **Governo della Federazione - Territorio**

Il governo della Federazione è l'insieme di attività che traducono in atti, provvedimenti e azioni concrete le decisioni assunte collegialmente dalla FIPAV. Per ristabilire un reale ed effettivo ruolo di governo, che non sia subordinato alle decisioni del singolo, è fondamentale che si affermi anche a livello centrale un principio che è già alla base di tutta l'attività locale: un coordinamento capillare e costante all'interno della Federazione, tra la sede centrale, i Comitati Regionali, i Comitati Territoriali e le singole società. Il confronto e lo stimolo reciproco dovranno essere la chiave per proseguire e valorizzare nel migliore dei modi il lavoro delle Consulte Territoriali, espressione della volontà dei tesserati. Riportare al centro il dialogo con il territorio è il primo passo per innovare la nostra Federazione.

- **Gestione delle risorse**

Le risorse economiche sono fondamentali per attuare compiutamente i programmi e gli interventi di sviluppo dell'attività. Per questo dovrà essere posta una maggiore attenzione non soltanto al reperimento delle risorse, ma anche alla promozione del movimento, alla valorizzazione dell'attività svolta in tutti i settori e dei risultati sportivi ottenuti dalle Nazionali e dalle squadre di club. In particolare, maggiore cura dovrà essere dedicata alla stesura dei bilanci, che devono diventare veri strumenti di scelte programmatiche e di politiche sportive e costituire i cardini della gestione amministrativa della Federazione.



- **Comunicazione e Marketing**

Una delle priorità del prossimo quadriennio sarà il miglioramento della comunicazione verso l'esterno, che verrà attuato affidandosi a strategie innovative ed efficaci in grado di promuovere il "prodotto" volley e i suoi valori. Questo implica anche l'utilizzo di strumenti tecnologici adeguati, che consentano, da un lato, di interfacciarsi con un pubblico più giovane e aperto alle novità e, dall'altro, di raggiungere un target diverso da quello a cui tradizionalmente si è indirizzato il nostro sport. La comunicazione dovrà inoltre essere abbinata alla ricerca di proposte marketing diversificate a seconda dei differenti settori di intervento, mirate al coinvolgimento diretto e duraturo di aziende private e singoli soggetti, al di là delle semplici "pubbliche relazioni".

- **La Federazione**

Nella gestione della struttura federale deve essere recuperato il valore dei Comitati Territoriali, che costituiscono la vera spina dorsale del nostro movimento. Per questo ogni decisione che incida sull'attività a livello locale deve essere preceduta e sostenuta da un confronto aperto e sereno con tutte le realtà interessate, caratterizzato dalla reciproca disponibilità e dalla volontà di venire incontro alle esigenze di tutti. Solo in questo modo, e non ricorrendo a provvedimenti imposti dall'alto, si possono tutelare efficacemente gli interessi dell'intero movimento.

- **Nazionali e Club Italia**

Le Nazionali sono già oggi il fiore all'occhiello del movimento, grazie agli straordinari risultati ottenuti nel corso degli anni, valga per tutti la magnifica medaglia d'argento della squadra maschile di volley alle Olimpiadi di Rio, e al solido legame instaurato con tifosi e appassionati. Su questo asset è necessario investire in maniera sempre maggiore, trasformandolo in uno strumento di reperimento delle risorse e di promozione della pallavolo sul territorio, attraverso un'oculata programmazione e una visione di lungo termine. Sempre in quest'ottica è necessario potenziare e valorizzare la struttura dei Club Italia, sia come mezzo per migliorare la formazione dei giovani talenti, sia come veicolo di un'immagine positiva e di successo del nostro sport. I rapporti con i tecnici delle Nazionali, infine, devono essere rivisti per attribuire alla Federazione una maggiore capacità di intervento e un potere decisionale più accentuato.

- **Settore Tecnico**

Una grande attenzione dovrà essere posta alla qualificazione del settore tecnico, studiando nuove proposte che possano ulteriormente migliorare il notevole livello già raggiunto dai nostri tecnici.

Tra le molte attività organizzate riteniamo opportuno focalizzarci in particolare sulle Finali Nazionali giovanili, che dovranno diventare, più ancora di quanto già siano, un momento tra i più importanti per la nostra Federazione dal lato organizzativo e da quello della comunicazione, oltre che il punto più alto della nostra qualificazione tecnica a livello nazionale.



- **Settore Scuola e Promozione**

Occorre incentivare fortemente l'attività nel settore della scuola e in quello promozionale, dando vita a un lavoro sempre più intenso per far sì che giovani e giovanissimi passino dall'attività scolastica alla pratica sportiva. Un ruolo centrale nel programma di gestione della Federazione deve essere garantito alla scuola, da sempre culla di tutta la nostra attività. Allo stesso modo è imprescindibile rivolgersi direttamente ai giovani, che attualmente rappresentano i due terzi dei nostri tesserati e che dovranno essere coinvolti con iniziative ad hoc.

- **Beach Volley**

Il Beach Volley è forse il settore che è cresciuto maggiormente negli ultimi anni, come dimostrano gli ultimi successi ottenuti a livello internazionale, tra cui l'indimenticabile medaglia d'argento alle Olimpiadi di Rio. Questa disciplina ha senza dubbio di fronte un radioso futuro, ma per sostenerla è necessario strutturare maggiormente il settore, partendo dal potenziamento dell'attività giovanile per arrivare a una migliore gestione delle nazionali. Per rendere stabile il nostro ruolo da protagonisti nel Beach Volley internazionale è necessario prima di tutto far crescere l'attività sul territorio, dando vita a campionati strutturati e rilanciando il Campionato Italiano, che dovrà costituire il vertice assoluto del nostro movimento, auspicando di avere il contributo di una Lega di Beach Volley seria e autorevole, come è già avvenuto per il volley indoor.

- **Sitting Volley**

Il Sitting Volley è un'attività che esprime al meglio i valori etici e umani tipici del nostro sport, e per questo motivo deve essere promosso tenendo conto non soltanto degli aspetti sportivi, ma anche della grande rilevanza sociale della disciplina. Per arrivare a risultati importanti dal punto di vista della partecipazione e della visibilità sarà necessario strutturare adeguatamente il settore e dare vita a un'importante e intensa attività di formazione e promozione sul territorio.

- **Rapporti internazionali**

Nel corso delle precedenti gestioni troppo spesso il ruolo della FIPAV è stato sottovalutato a livello internazionale. La nostra Federazione deve rivendicare, nei rapporti con gli organismi internazionali come CEV e FIVB, una maggiore considerazione e un ruolo centrale nei processi di programmazione e decisionali. Una posizione che senz'altro le compete per tutto ciò che è stato fatto negli anni, dalla capacità organizzativa dimostrata in occasione dei grandi eventi ai risultati ottenuti dalle nostre Nazionali e dai nostri atleti.



- **Grandi eventi**

È stato dimostrato negli anni che la relazione tra grandi eventi e reclutamento è spesso illusoria: all'organizzazione di grandi manifestazioni internazionali nel nostro Paese non sempre è stato corrisposto un adeguato "volano" promozionale del nostro sport in termini di incremento del numero dei praticanti. Questo non significa che si debba rinunciare a ospitare le più importanti manifestazioni pallavolistiche, che continueranno a costituire una risorsa in termini di ritorno di immagine per il nostro movimento; è necessaria tuttavia una grande attenzione ai costi, per evitare di concentrare troppe risorse su questa voce di spesa sottraendo fonti di sostentamento al movimento di base.

- **Rapporti con le Leghe**

Le relazioni con la Lega Pallavolo maschile e con quella femminile dovranno essere improntate a una totale collaborazione, nello spirito della condivisione di obiettivi e valori. È necessario un confronto costante e sereno con tutti per evitare i fraintendimenti del passato e studiare insieme le iniziative che portino a una totale armonia tra vertice e movimento di base. Le Leghe, insieme al Consiglio Federale, dovranno diventare protagoniste delle scelte fondamentali per lo sviluppo del nostro sport.

- **Dirigenti sportivi**

Ormai da tempo si avverte nello sport la crescente esigenza di competenze manageriali, e anche nella pallavolo dobbiamo tenere conto di questa evoluzione. Le società sportive, infatti, hanno la necessità di operare con professionalità, adeguandosi ai tempi e fornendo ai propri dirigenti una solida preparazione. Per questo è necessario introdurre corsi di formazione e di aggiornamento per dirigenti sportivi, con l'obiettivo di formare figure con competenze manageriali che siano in grado di occuparsi degli aspetti gestionali, giuridici e amministrativi all'interno delle società. Tra i dirigenti sportivi sono compresi, naturalmente, anche i dirigenti federali che svolgono attività all'interno dei Comitati Territoriali. I corsi per dirigenti dovranno avere una cadenza regolare per consentire un aggiornamento costante e tempestivo.

- **Impiantistica**

La situazione dell'impiantistica sportiva in Italia è purtroppo, da troppi anni, estremamente negativa. Il paragone con altri paesi appare davvero impietoso, se si considerano gli straordinari progressi messi in atti nel tempo da realtà europee come la Polonia. Questa considerazione vale non solo per gli impianti destinati a ospitare grandi eventi, ma anche per quelli più piccoli, dove si svolge l'attività di base, che sono spesso vecchi, inadeguati e, talvolta, non a norma. La nostra Federazione deve sollecitare con tutte le sue forze un intervento pubblico in questo fondamentale settore, dato che per svolgere un'attività sportiva di livello è



imprescindibile la disponibilità di impianti adeguati, anche sotto il profilo della presenza di apparecchiature di sicurezza a garanzia della salvaguardia della salute. Abbiamo bisogno di meno burocrazia, più risorse e interventi mirati a favore delle associazioni pallavolistiche con il supporto della Federazione.

- **Normativa**

Il nostro Paese soffre da sempre di un vuoto normativo relativo allo sport dilettantistico, un problema di fondamentale importanza che dovremo provare a risolvere compiendo ogni sforzo, in comunità di intenti con altre Federazioni. L'assenza di normative rende l'attività di tutti i nostri dirigenti difficile e pericolosa, esposta alla volontà e al criterio interpretativo di singoli funzionari. È tempo che venga finalmente prodotto un testo unico sullo sport dilettantistico, che dia certezza di comportamento alle centinaia di migliaia di operatori che agiscono in questo ambito; un'urgenza ancora più evidente se si pensa che l'attuale Legge 91, che risale al lontano 1981, riguarda ormai poco più di 7.000 soggetti. La Federazione dovrà dunque farsi parte diligente affinché tale risultato possa essere ottenuto al più presto.



INSIEME PER IL CAMBIAMENTO LA SQUADRA

Pietro Bruno CATTANEO

Adriano BILATO
Giuseppe MANFREDI

Davide ANZALONE
Francesco APOSTOLI
Beppino MAZZON
Guido PASCARI
Catia PEDRINI
Ferruccio RIVA
Gianfranco SALMASO

Franco BERTOLI
Francesca PICCININI

Giacomo TOMASELLO

Gaetano NAPOLIONE





CattaneoPresidente

www.cattaneopresidente.it ● info@cattaneopresidente.it

 www.facebook.com/CattaneoPresidente